

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo
La Direttrice
La Presidente della Conferenza di Servizi

LINEA FERROVIARIA PALERMO-AGRIGENTO

TRATTA CAMPOFRANCO-COMITINI

PROTEZIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO. MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DALLA KM 114+400 ALLA KM 116+300

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Responsabile della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo

La Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 14-bis;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, “*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 146;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 6, comma 9;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” che ha abrogato il previgente codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016);

VISTO l’art. 53-bis del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella L. 108/2021 e s.m.i. (DL 77/2021) e visto l’art. 48 commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del D.L. n. 77/2021, cui rinvia l’art. 53-bis, comma 1;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 0158570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





VISTO l'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla L. n. 120/2020 e s.m.i. (DL 76/2020), che prevede alcune accelerazioni del procedimento in conferenza di servizi applicabili fino al 31 dicembre 2026, in forza di quanto previsto dall'art. 10, comma 4 del DL 25/2025;

VISTO il Contratto di Programma 2022 - 2026 (aggiornamento 2024) – Parte Investimenti - Tabella A01 “*Programmi prioritari ferrovie - Sicurezza, adeguamento a nuovi standard e resilienza al climate change*” - codice A1013A – “Idrogeologia”;

VISTA la Disposizione Organizzativa n. 586/AD del 5/4/2024, con la quale la responsabilità della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo di RFI è stata attribuita all'ing. Concettina Vitellaro (Procura repertorio n. 88372 rilasciata con atto a Rogito del Notaio, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 15/5/2024 n. 13091 serie 1T) che ha assunto l'incarico di Presidente della CdS;

PREMESSO CHE

Relativamente al profilo ambientale:

- in data 21 agosto 2024 RFI ha presentato presso la Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente: Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali, istanza ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; l'istanza è stata dichiarata procedibile con nota prot. 65568 del 19/9/2024 e al progetto è stato assegnato il codice pratica 3404.

La Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente: Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali, con successiva nota prot. 70420 dell'8/10/2024, ha comunicato “[...] *che a seguito di ulteriore controllo della documentazione depositata si è riscontrata la mancanza all'interno della documentazione [...]*” di alcuni file georiferiti. In data 18/11/2024, RFI ha provveduto a caricare le integrazioni richieste sul portale dedicato.

Con Decreto del Dirigente Generale (D.D.G.) n. 125 del 5/2/2024, notificato con nota prot. 7939 dell'11/2/2025, l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente ha comunicato “[...] *PRESO ATTO del parere n. 867 della C.T.S. reso nella seduta del 17 dicembre 2024, composto da n. 8 pagine, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. e acquisito al prot. D.R.A. n. 438 del 07 gennaio 2025, riportante la dichiarazione dei*



presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S. l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, con il quale ha ritenuto che il progetto denominato "Intervento di dissesto idrogeologico Campofranco Comitini, nei comuni di Campofranco, Comitini e Grotte" - Procedimento di valutazione preliminare non deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. o alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del medesimo decreto legislativo”;

RITENUTO per quanto sopra di potere concludere il procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di "Mitigazione del rischio idrogeologico linea Palermo - Agrigento tratta Campofranco - Comitini pk 114+400 - pk 116+300"; [...]

DECRETA

Articolo 1

Si dispone ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. che il progetto denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico linea Palermo - Agrigento tratta Campofranco - Comitini pk 114+400 - pk 116+300", presentato dalla Società RFI S.p.A., non deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. o alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del medesimo decreto legislativo.

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 867/2024 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 17 dicembre 2024, composto da n. 8 di pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione [...]"

relativamente al profilo della tutela archeologica:

- in data 10 agosto 2024, RFI ha provveduto a caricare sul portale regionale dedicato l'istanza di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 41, comma 4 e all'Allegato 1.8 del D. Lgs. 36/2023. In data 13 agosto 2024, la Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento (S.BB.CC.AA. – AG) ha comunicato l'avvio del procedimento, assegnando al progetto protocollo n. 20240066948.

Con nota prot. 4812 del 16/5/2025, la S.BB.CC.AA. – AG ha prescritto la sorveglianza archeologica sull'intera tratta per le opere che richiedono scavo;



relativamente al procedimento di conferenza di servizi e al procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere:

- con nota prot. RFI-VDO-DOIT.PA\A0011\P\2024\8936 del 26/9/2024, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) ex art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 48, comma 5 del DL 77/2021, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-*bis* del medesimo DL 77, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto in epigrafe, mettendo a disposizione delle Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il progetto medesimo con modalità telematiche e allegando la Tabella "A" nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;
- RFI S.p.A. ha comunicato l'avvio del procedimento di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in epigrafe, del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti per la realizzazione delle opere nonché alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 in conformità a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5-*quater* del DL 77/2021, ai fini della partecipazione dei soggetti interessati, mediante l'invio di raccomandate, con ricevuta di ritorno, in ragione del numero di ditte catastali interessate inferiore a 50. Inoltre, al fine di dare massima diffusione all'avvio del procedimento e di garantire la partecipazione allo stesso, RFI ha comunicato l'avvio del procedimento di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in epigrafe anche mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana e presso gli Albi Pretori online dei Comuni interessati dall'intervento;
- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria dell'8/5/2025, cod. RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\6662, nella quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati.

CONSIDERATO CHE

nell'ambito della CdS, convocata il 26 settembre 2024, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:



Amministrazioni Statali, Regione, Enti Locali e Consorzi

- il **Ministero della Difesa, Ufficio Movimenti e Trasporti (MO.TRA)** con nota prot. M_D A0AD369 REG2024 0098391 del 7/10/2024, ha comunicato “1. In esito a quanto reso noto con il foglio in riferimento, si precisa che, sulla base della normativa vigente e della delega ricevuta dal Vertice dell’Amministrazione della Difesa (A.D.), lo scrivente è delegato ad esprimere il parere per conto dell’A.D. solo in caso di Conferenze di Servizi indette dalla Società Rete Ferroviaria Italiana per programmi di soppressione di passaggi a livello
2. Per quanto precede, si comunica che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 334 del D.Lgs. n. 66/2010, il parere in merito al progetto verrà emesso dal Comando Militare Esercito Sicilia, competente per territorio, al termine dell’istruttoria condotta dagli Organi tecnici delle Forze Armate e tenendo informato lo scrivente. [...]”;
- il **Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito (CME) “Sicilia”**, con nota prot. M_D AAD8F10 REG2024 0032774 del 4/10/2024, ha aperto l’endoprocedimento militare con il Comando Forze Operative Sud, l’11° Reparto Infrastrutture, il 46° Reggimento Trasmissioni e il Comando Marittimo Sicilia, precisando “[...] si chiede di comunicare, con ogni consentita urgenza, il parere tecnico operativo di competenza entro e non oltre il giorno 08 novembre c.a., necessario all’espressione del “Nulla Contro” da parte dell’Autorità Militare Territoriale, come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Si fa presente che in assenza di comunicazione in merito, entro il termine previsto di 45 giorni, il parere verrà considerato come “favorevolmente espresso” ai sensi della legge n. 241 del 07/08/1990.
4. La presente comunicazione sospende, ai sensi della legge n. 80 del 14 maggio 2005 Capo II art. 3 comma 6 bis, i termini procedurali stabiliti dal D. Lgs. n. 66 art. 334 del 15/03/2010”.
Con nota prot. RFI-VDO-DOLPA\A0011\P\2024\9470 del 14/10/2024, RFI ha riscontrato al CME Sicilia rappresentando “[...] come indicato nella nota di convocazione, i termini della CdS possono essere sospesi solo nel caso indicato all’art. 2, comma 7 della L. 241/1990, che non ricorre nel caso di specie, venendo in rilievo l’acquisizione di un parere interno di carattere istruttorio.
Si invita, pertanto, il Comando Militare a esprimere il “Nulla Contro” di competenza nei termini indicati e, segnatamente, entro il 25 novembre 2024”.
Con successiva nota prot. M_D AAD8F10 REG2024 0037015 del 12/11/2024, il CME Sicilia ha comunicato “1. In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento, esaminata



la documentazione pervenuta a corredo, acquisito il parere tecnico da parte degli Organi competenti, esprimo parere di “NULLA CONTRO” alla realizzazione dell’opera indicata in oggetto, ai sensi del:

- R.D. n. 1775, del 11 dicembre 1933;
- D.Lgs. n. 66, artt. 333 – 334 del 15 marzo 2010;
- D.P.R. n. 90, artt. 439 – 440 – 441 e 442 del 15 marzo 2010.

2. Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, evidenzio la possibilità del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/08.

3. Rappresento, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l’esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell’interessato, apposita istanza all’Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all’Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015 al seguente link (...);

- **la Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento (S.BB.CC.AA. - AG)**, con nota prot. 10437 del 3/12/2024, ha interessato l’Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio. “[...] gli interventi si configurano come la messa in sicurezza del rilevato ferroviario e stradale da possibili allagamenti, intervenendo in alveo e sugli argini del fiume difficilmente accessibili alla vista di possibili osservatori. A parere di questa Soprintendenza tali opere potrebbero ricadere nella fattispecie di cui all’art. 64 lett. e) “Sistemazioni idrauliche, idraulico-forestali, idraulico-agrarie.” delle NTA del Piano paesaggistico della provincia di Agrigento approvato con DA 64/GAB: “Non sono consentiti, salvo diverse disposizioni contenute nei Paesaggi Locali di cui al Titolo III, lungo i corsi e gli specchi d’acqua interventi che modificano il regime, il corso o la composizione delle acque, ad eccezione di quelli da effettuare nell’ambito di progetti finalizzati alla riduzione di rischi per aree urbanizzate, per opere pubbliche o per la pubblica incolumità, redatti sulla base di studi integrati idrologici ed ecologici e specifici studi di compatibilità paesaggistico-ambientale. [...] questa Soprintendenza ritiene opportuno sottoporre gli interventi proposti alla valutazione dell’Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio al fine di acquisirne l’autorevole parere, come prescritto dal D.A. n. 062/GAB del 12/06/2019 “Su tutti i corsi d’acqua individuati dal Piano ai sensi dell’art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio sono fatti salvi, laddove non



siano possibili soluzioni tecniche alternative, singoli casi di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale – consistenti nella realizzazione di infrastrutture come reti per la distribuzione idrica o di energia, reti di comunicazione, reti di trasporto - da sottoporre, comunque, a specifica valutazione caso per caso previo parere dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio [...]". Con nota prot. 1887 del 27/2/2025, la S.BB.CC.AA. - AG ha richiesto integrazioni documentali "[...] Visto il verbale della seduta Istruttoria del 09/01/2025 dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio trasmesso a questa Soprintendenza con nota tramite pec, il quale recita "...Tuttavia, la Commissione suggerisce alla Soprintendenza di prescrivere nel provvedimento di competenza che le opere vengano realizzate avvalendosi di interventi di ingegneria naturalistica basati su specifici studi di compatibilità paesaggistico-ambientale e di appurare che si mantenga la viabilità del fiume. Inoltre, l'Orp suggerisce di attenersi anche alle prescrizioni delle norme contenute nel Titolo II delle NTA del Piano, relative alle indicazioni espresse per componente idrogeologica....".

Pertanto, questa Soprintendenza a seguito di quanto sopra rappresentato ed in particolare con riferimento a quanto riportato nel verbale suddetto, invita codesta Società a trasmettere una relazione con la quale vengano chiariti senza ombra di dubbio al fine del proseguimento dell'istruttoria e potere esprimere eventualmente il parere di propria competenza, una puntuale e dettagliata analisi in merito agli obiettivi ed alla scelta progettuale proposta

- 1) Pericolo per la pubblica incolumità, etc.;
- 2) Motivare in maniera puntuale la scelta progettuale proposta, è motivare la scelta progettuale proposta e le eventuali motivazioni per le quali non è possibile adottare scelte progettuale di ingegneria naturalistica per la realizzazione ed -il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ogni decisione circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere in argomento sarà adottata non appena perverrà la suddetta documentazione, nella considerazione che tale documentazione sarà riproposta alla valutazione dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio in uno al progetto proposto, al fine di acquisirne l'autorevole parere, stante a quanto prescritto da D.A. n. 062/GAB del 12/06/2019[...]".

Con nota prot. RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2025\4386 del 26/3/2025, RFI ha trasmesso alla S.BB.CC.AA. - AG la relazione tecnica di ITF con i puntuali riscontri alle richieste. Con l'occasione, RFI ha evidenziato:

"i. l'intervento in argomento consente di conseguire la mitigazione del rischio idraulico (accertato anche attraverso le simulazioni idrauliche ante-operam) non solo per la porzione di infrastruttura ferroviaria



nella tratta Campofranco-Comitini, ma anche per tutta l'area, incluso il corrispondente tratto di SS189 in stretto affiancamento, rispondendo, pertanto, ad esigenze di pubblica incolumità. L'area di intervento ha una nota storicità di criticità idrauliche in occasione di eventi meteorici intensi, quali quelli verificatesi, non da ultimo, il 22 gennaio 2017;

ii. le scelte progettuali, laddove tecnicamente possibile, ricorrono principalmente all'ingegneria naturalistica e massimizzano la funzionalità dell'alveo naturale, che pertanto viene mantenuto. Ciononostante, la portata massima dell'alveo non è tale da garantire la corretta regimazione delle acque in occasione di eventi meteorici di breve durata e notevole intensità – eventi che si sono già registrati nell'area; in ragione di ciò, per consentire la riduzione delle aree di esondazione, si rende necessario prevedere la realizzazione del canale scolmatore. Il ricorso a opere di sostegno differenti da quelle previste in progetto avrebbe comportato impatti ben maggiori;

iii. il progettista ha indicato la possibilità di inserire taluni accorgimenti migliorativi (i.e. rivestimenti in pietra locale) che potrebbero mitigare l'impatto paesaggistico. Detti accorgimenti potranno essere richiesti da codesta Spett.le Soprintendenza quali opere di mitigazione visiva da considerare nel redigendo progetto esecutivo delle opere.

Auspico che i chiarimenti forniti rispondano esaurientemente alle richieste di codesta spett.le Soprintendenza, ci si rende fin da ora disponibili, ove occorra, ad essere auditi in caso di nuova valutazione integrativa del progetto da parte dell'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio, al fine di illustrarne i contenuti, che, per quanto tecnicamente possibile, sono già allineati alle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Provinciale, nonché di evidenziare la rilevanza dell'intervento in termini di riduzione del rischio per la pubblica incolumità.”.

A seguito di ulteriori richieste di integrazioni pervenute via brevi RFI, con nota prot. RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2025\6059 del 24/4/2025, ha trasmesso una revisione dell'annesso tecnico predisposto ITF, evidenziando ulteriormente la portata mitigatrice dell'intervento. La S.BB.CC.AA. - AG, con nota prot. 4308 del 5/5/2025, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica con prescrizioni. “[...] valutato il bilanciamento degli interessi coinvolti, poiché, la realizzazione delle opere proposte in progetto, risultano ubicati in aree tutelate dal sopra richiamato Piano Paesaggistico, esprime parere favorevole e si rilascia l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. alla realizzazione delle stesse a condizione che si attenni per quanto possibile, l'impatto percettivo dissonante a seguito della loro realizzazione, rispetto ai quadri paesaggistici delle aree tutelate, per tale fine si prescrive che:



1. si dovrà porre particolare cura nella protezione dei pendii, tenendo presente che gli interventi dovranno avere l'obiettivo di mantenere gli equilibri spaziali e cromatici, e garantire inoltre, il perpetuarsi di crescita di vegetazione che costituisce l'identità spaziale e cromatica del paesaggio fluviale;

2. in corrispondenza del corso d'acqua, dovrà essere limitato l'impatto sulla vegetazione e sugli ecosistemi esistenti, attuando scrupolosamente un apposito piano di cantiere relativo alla costruzione di strade di servizio, in generale gli interventi dovranno essere eseguiti limitando al massimo sbancamenti e livellamenti e tenendo conto soprattutto del ripristino dell'equilibrio ambientale esistente nell'ambito delle zone interessate dai tracciati e dagli spazi occupati, nonché per le aree d'appoggio utilizzate nella fase di cantiere, provvedendone immediatamente alla loro reintegrazione negli aspetti e nei valori originari; l'allestimento e la conduzione dei cantieri devono ridurre al minimo la distruzione o alterazione del soprassuolo vegetale a causa di scavi, passaggio di mezzi di cantiere o deposito di materiali, soprattutto nelle aree acclivi, nelle quali si deve anche curare di limitare la distruzione del cotico erbaceo;

3. i pendii interessati dagli interventi dovranno essere realizzati con l'ausilio di terra armata con prodotti Geosintetici e/o fibre naturali, al fine di non incidere sulla percezione visiva della quinta scenica circostante, a seguito di eventuali colamenti e/o frane;

4. che tutti i siti interessati dal passaggio di mezzi meccanici e/o quelli rimaneggiati inclusi i pendii vengano rinaturalizzati con la stessa tipologia di vegetali presenti nelle aree circostanti;

5. l'altezza dei muri in c.a dovrà essere più contenuta possibile, gli stessi dovranno essere rivestiti con pietra locale, avendo cura di inserire nelle parti a vista delle tasche riempite di terriccio vegetale atte ad ospitare specie vegetali al fine di consentire una facile colonizzazione vegetale delle stesse, tale da agevolare l'inserimento nei quadri paesaggistici e attenuare per quanto possibile l'impatto percettivo dissonante;

6. Fatto salvo l'esito della Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, che si intende preliminarmente all'inizio dei lavori, sottoposti, pertanto, ad ulteriore autorizzazione da parte della sezione U.0.3 per i Beni Archeologici [...]” (cfr. parere prot. 4812 del 16/5/2025 di cui sopra);

- la **Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Urbanistica - Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale**, con nota prot. 15719 del 28/10/2024, ha comunicato “[...] ai sensi del vigente quadro disciplinare regionale in materia urbanistica, in caso di “opere di interesse statale e regionale” devono applicarsi le procedure di



autorizzazione regionale di cui agli artt. 6 o 7 della L. R. 65/1981 riguardanti, rispettivamente, opere oggetto di previa attestazione comunale di eventuale “conformità” allo strumento urbanistico ovvero di verifica comunale e/o del R.U.P. di “difformità” allo stesso.

Vista la rilevanza prioritaria dell'intervento in oggetto dichiarato e verificata la “compatibilità” della procedura di Conferenza di Servizi con il sopra richiamato quadro normativo regionale, lo scrivente Dipartimento (cui la legge attribuisce competenze non solo di mera valutazione tecnica del progetto ma anche di natura amministrativo-procedurali nonché di vigilanza) ritiene pertanto di poter considerare validamente come istanza la succitata nota n. RFI-VDO-DOIT.PA1A00111P\202410008936 al fine dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6 o dell'art. 7 della L.R. 65/1981.

Pertanto, ai fini del pronunciamento di competenza di questo Dipartimento Urbanistica rilasciabile in raccordo con il modulo organizzativo della Conferenza di Servizi:

A. In caso di opere da realizzare in conformità allo strumento urbanistico vigente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 L.R. 65/1981, si invitano i Comuni in indirizzo a trasmettere apposita Attestazione di Conformità Urbanistica;

B. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dai Comune e/o dai R.U.P. il progetto risultasse in difformità agli strumenti urbanistici vigenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 L.R. 65/1981 si invitano i Comuni a rendere apposito avviso tramite delibera consiliare, da trasmettere a questo Dipartimento. Al riguardo si evidenzia che in caso di inadempimento, la stessa norma regionale prevede l'attivazione di intervento sostitutivo, ricorrendone le condizioni. Si richiede altresì ai Comuni, apposita Attestazione in ordine alla sussistenza di vincoli gravanti sull'area interessata dal progetto. [...]

RFI S.p.a. resta onerata di trasmettere:

- Relazione Urbanistica (Circolare Ministeriale 2495/1954, p. IV, n. 3), necessaria per consentire l'adozione dell'atto di governo del territorio di competenza di questo Dipartimento di cui all'art. 2 della L.R. 19/2020;
- Atti comprovanti la regolare esecuzione dell'eventuale procedimento di esproprio di cui all'art. 11 DPR n. 327/2001 incluse le controdeduzioni alle osservazioni eventualmente pervenute;
- Ogni eventuale altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, rilasciati dagli enti coinvolti nel procedimento di cui in oggetto.

Al fine di semplificare la procedura prevista dalla L.R. 65/81, in attuazione Circolare n. 2/2024 del 30.05.2024 di questo Dipartimento, che in copia si allega, RFI S.p.a., è obbligato a effettuare il



deposito degli elaborati del progetto di cui in oggetto nel Portale SI-VVI — Istanze on line — Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche — Regione Siciliana [...]”.

Con nota prot. RFI-VDO-DOIT.PA\A0011\P\2024\10716 del 15/11/2024, RFI ha riscontrato “[...] *Si rappresenta che, come già indicato nella Tabella “A” (...), acclusa alla Nota di convocazione della Conferenza (...), RFI ha invitato i Comuni interessati ad esprimersi sul profilo urbanistico, eventualmente con Delibera consiliare nel caso di accertata difformità agli strumenti urbanistici vigenti, nonché la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento per i profili paesaggistico e archeologico.*

Si auspica che, facendo seguito alla nota prot. 15179 del 28/10/2024, giusto avvio della procedura urbanistica, codeste Amministrazioni possano rapidamente trasmettere i propri pareri di competenza [...] Con riferimento alle specifiche richieste avanzate da codesto spett.le Dipartimento verso la Scrivente, si specifica che:

- l'analisi urbanistica è già presente nella Relazione Generale [...];*
- al fine di acquisire le aree necessarie per la realizzazione delle opere previste in progetto, sono state avviate le procedure di cui agli art. 11 e 16 del DPR 327/2001, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis comma 1 e 48, comma 5-quater del DL 77/2021, convertito in L. 108/2021 e s.m.i. A conclusione del procedimento, sarà cura di RFI trasmettere la documentazione relativa alle pubblicizzazioni e alle eventuali osservazioni pervenute;*
- con riferimento alla richiesta di trasmissione di ogni altro parere, n.o, autorizzazioni, ecc., rilasciati dalle Amministrazioni ed Enti convocati nell'ambito della conferenza di Servizi, si specifica che, per spirito di leale collaborazione, la Scrivente provvederà a trasmettere tutto quanto pervenuto nell'ambito della suddetta CdS a codesto spettabile Dipartimento, compresi pertanto i pareri, le autorizzazioni e determinazioni comunque nominate non necessari ai fini della conclusione del procedimento di variante urbanistica;*
- con riferimento all'ultimo punto “deposito degli elaborati del progetto di cui in oggetto nel Portale SI-VVI — Istanze on line — Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche — Regione Siciliana”, RFI ha già provveduto a caricare a portale la documentazione progettuale, Codice Pratica 3404 / IST. 2993”.*

Nell'ambito della procedura urbanistica, avviata dal Dipartimento Urbanistica con la summenzionata nota prot. 15719 del 28/10/2024:



- il **Comune di Comitini (AG)**, con nota prot. 8708/2024 del 21/11/2024, ha comunicato i vincoli insistenti sulle aree di intervento. Con successiva nota prot. 9179/2024 del 6/12/2024, ha attestato “[...] 1. Che gli interventi di cui al "progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di Protezione dell'Infrastruttura Ferroviaria dal Dissesto Idrogeologico. Mitigazione del Rischio Idrogeologico dalla Km 114+400 alla Km 116+300 di Rfi - Linea Ferroviaria Palermo —Agrigento. Tratta Campofranco- Comitini, della RFI - Rete FERROVIARIA Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane -Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo, vista la natura dell'opera **sono conformi dal punto di vista urbanistico al P.R.G. vigente nel territorio di Comitini** fermo restando il rilascio dei nulla -osta degli Enti preposti ai vincoli citati per ciascuna delle particelle interessate dai manufatti di che trattasi?”;
- il **Comune di Grotte (AG)**, con nota prot. 16337 del 26/11/2024, ha comunicato i vincoli insistenti sulle aree di intervento. Con successiva nota prot. 17192 del 12/12/2024, ha attestato la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti “Il Responsabile di E.Q. con riferimento alla vostra richiesta di cui sopra, dalle risultanze e verifiche di conformità del progetto allo Strumento Urbanistico Vigente. **Attesta Che la particella di terreno n. 17, del foglio n. 1, ricade per intero all'interno della Zona “E” del vigente PRG, definita quella zona o parti del territorio destinata alla attività agricola, e quindi conforme allo strumento urbanistico[...]**”;
- il **Comune di Aragona (AG)**, con nota prot. 29020 del 21/11/2024, ha attestato “[...] che l'intervento, al Fg.16 part. lle 13-84-227, ricadono in zona “E” (le parti del territorio destinati ad USO agricolo) zona “E6” (Area a vincolo idrogeologico) con il vincolo “R3” (Zone di interesse ambientale), e **quindi conforme allo strumento urbanistico. [...]**”.

A valle degli accertamenti effettuati dai comuni interessati dalle opere, la Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Urbanistica - Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale, con rispettive note prott. 136 del 7/1/2025, 1500 del 29/1/2025 e 1505 del 29/1/2025, ha rilasciato l'attestazione di conformità urbanistica delle opere, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 65 dell'11 aprile 1981, per le opere da eseguire nei comuni di Comitini, Aragona e Grotte;

- la **Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Servizio 8: Ispettorato Ripartimentale**



delle Foreste di Agrigento, con nota prot. 10888 del 30/9/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 9 della L.R. 2019 per il rilascio del nulla osta ai sensi del RD 3267/1923, richiedendo altresì la trasmissione della marca da bollo da apporre sull'autorizzazione. Con successiva nota prot. 113357 del 3/10/2024, lo stesso Ispettorato ha richiesto di integrare la pratica con la documentazione di cui ai commi 1 e 2, dell'art. 36 della L.R. n.1/2019 [*i.e., Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*]. Con nota prot. RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2024\15336 del 30/10/2024, RFI ha riscontrato all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, trasmettendo sia la documentazione amministrativa richiesta che l'attestazione dell'avvenuto assolvimento della marca da bollo.

Con nota prot. 135007 del 14/11/2024, la Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Servizio 8: Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento ha comunicato “[...] ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. 6 aprile 1996 n. 16 e successive modificazioni coordinata con la L.R. 14 aprile 2006 n. 14. rilascia

PARERE FORESTALE

favorevole ai soli fini del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi i diritti di terzi, sul Progetto di fattibilità tecnica ed economica di protezione dell'infrastruttura ferroviaria dal dissesto idrogeologico. Linea ferroviaria Palermo-Agrigento Tratta Campofranco—Comitini. Mitigazione del rischio idrogeologico dal Km 114+400 al Km 116+300 di cui al progetto ed alla Relazione geologica, sopraindicati, che fanno parte integrante del presente atto. [...]”;

- la **Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**, con nota prot. 30391 del 25/11/2024, ha rilasciato “[...] alla R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana, Cod. Fisc. 01585570581, in oggetto meglio specificata,
 - “parere idraulico preliminare favorevole” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
 - “parere favorevole di compatibilità idraulica di cui alle N.d.A. del P.A.I.”;Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione, ed è rilasciato con la prescrizione che dovrà essere successivamente sottoposto a questa Autorità, il progetto definitivo/esecutivo delle opere riportante l'esatto



posizionamento e le esatte dimensioni e misure di tutti i manufatti da realizzare. Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate [...]”;

Enti gestori di sottoservizi

- la **società ANAS S.p.A., Struttura Territoriale Sicilia**, con nota prot. CDG.ST PA.REGISTRO UFFICIALE.U.0841345 del 2/10/2024, ha comunicato “[...] *Constatato che le opere in progetto, sopra sintetizzate, ricadono in fascia di rispetto della S.S. 189 “DELLA VALLE DEL PLATANI” nel tratto compreso tra il km 46+500 ed il km 47+500 circa, lato dx, si rilascia nulla osta di massima al progetto per le sole opere ricadenti in fascia di rispetto della suddetta statale avendo cura che durante l’esecuzione dei lavori non dovrà essere interrotto od ostacolato il transito lungo la Strada Statale, né dovranno essere formati sul piano viabile depositi di materie, di materiali, attrezzi etc., così pure non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque dal piano viabile nei fossi di scolo e lungo gli stessi. Per le opere di cui al presente progetto, dovrà essere presentata apposita istanza ad ANAS S.p.a. - Struttura Territoriale Sicilia, secondo la modulistica e le procedure aziendali disponibili sul sito istituzionale. [...]*”.

Le Seguenti Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, regolarmente convocati, nonché sollecitati con note prott. RFI-VDO-DOIT-PA\A0011\P\2024\10467 del 7/11/2024 e RFI-VDO-DOIT-PA\A0011\P\2024\10949 del 22/11/2024, non hanno presentato pareri nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:

- Libero Consorzio comunale di Agrigento (convocato per interessamento del territorio provinciale);
- Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti;

e pertanto si intende favorevolmente acquisito il loro assenso senza condizioni sulla decisione oggetto della conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.

PRESO ATTO



delle risultanze della relazione trasmessa dal Responsabile della SO Ingegneria della DOT di Palermo di RFI S.p.A., che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo.

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1

(Conclusionone positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L 241/1990 e dell'art. 53-*bis*, comma 1, e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater* del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

- a) è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva, all'unanimità, il progetto di fattibilità tecnica ed economica *“Linea ferroviaria Palermo-Agrigento. Tratta Campofranco-Comitini. Protezione dell'infrastruttura ferroviaria dal Dissesto Idrogeologico. Mitigazione del Rischio Idrogeologico dalla km 114+400 alla km 116+300”*;
- b) la determinazione conclusiva di cui al punto 1 ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali approvati;
- c) la determinazione tiene altresì luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nei sopra riportati *“Considerato”*, da intendersi parte integrante della presente determinazione.
- d) le prescrizioni indicate negli atti depositati in Conferenza di Servizi, ritenute ammissibili da RFI S.p.A., cui è subordinata l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sono quelle riportate nell'Allegato 1 *“Prescrizioni e raccomandazioni”*, che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)



Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 cui rinvia l'art. 53-*bis* comma 1 del medesimo DL 77, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza, comporta l'assoggettamento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. n. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4

(formalità - pubblicazioni)

La determinazione sarà pubblicata sul sito internet di RFI, unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni rese in Conferenza di Servizi alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

La Presidente della Conferenza di Servizi

Concettina Vitellaro